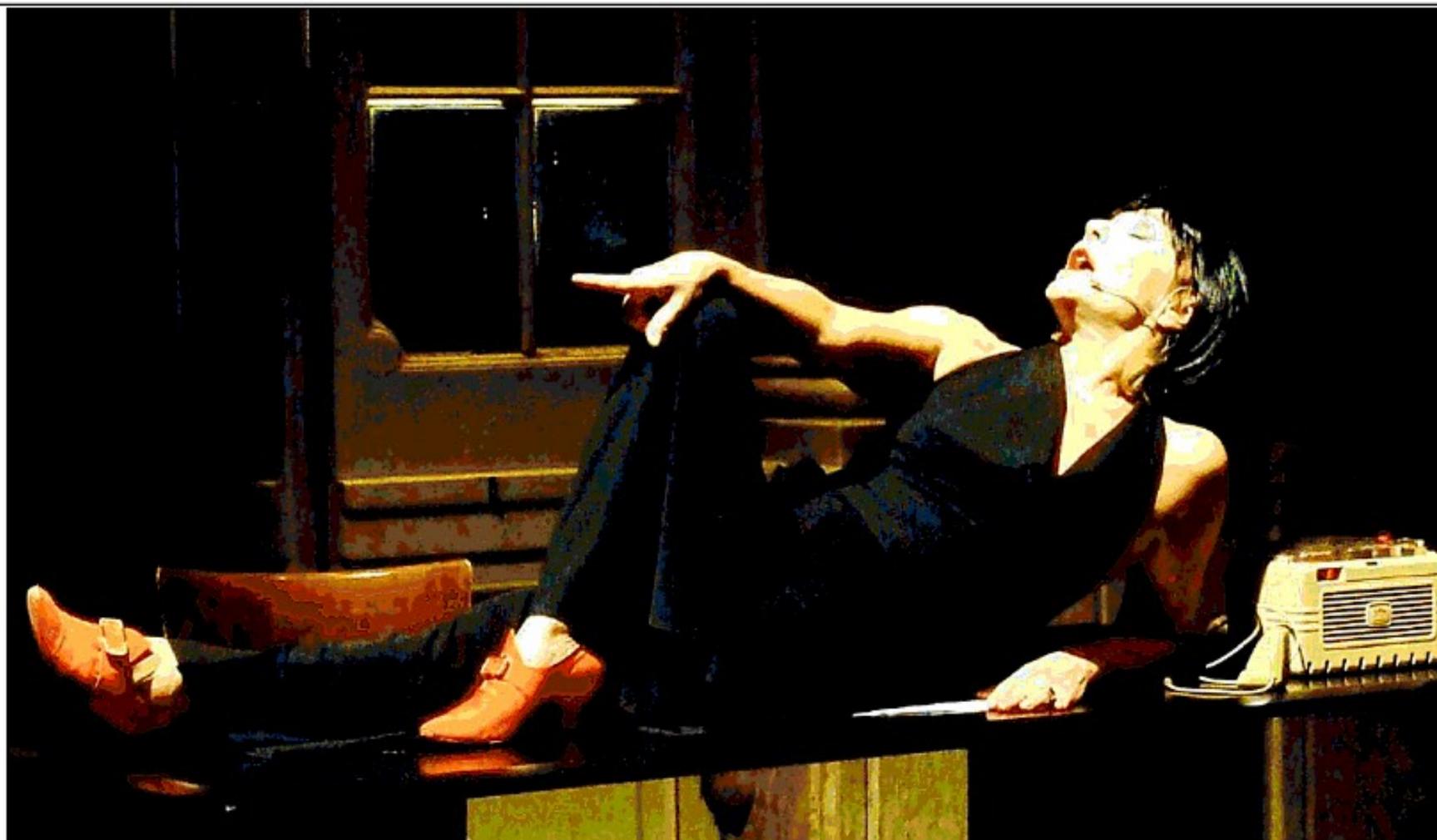


Rep

Roma *Spettacoli*



◀ Scandalosa Manuela Kustermann in un momento di "Souvenir de Kiki" lavoro multimediale sulla vita scandalosa di Kiki de Montparnasse. La regia di Consuelo Barillari, dal 13 al 18 febbraio

DA SETTEMBRE

Kustermann diventa Kiki E il Vascello veleggia verso una stagione all-star

di Rodolfo di Giammarco

Al Teatro Vascello, per il 2023/2024, tra Roberto Latini e Umberto Orsini, Lino Musella e Rezza-Mastrella, Paolo Pierobon e Valerio Binasco, e tra Leonardo Lidi, Carrozzeria Orfeo, e Lucinda Childs, che sono alcuni dei nomi di culto in cartellone, spunterà in scena, come interprete, la direttrice Manuela Kustermann, protagonista di "Souvenir de Kiki", dal diario di Kiki di Montparnasse, testo e regia di Consuelo Barillari. «L'ideatrice di questo spettacolo, nato nel Festival dell'Eccellenza al Femminile di Genova, m'ha convinto a replicarlo – spiega Manuela Kustermann ora in Grecia – perché quella che fu l'icona di vari artisti e movimenti parigini degli anni Venti può anche in qualche modo ricordare le vicende di me coinvolta nell'avanguardia romana degli anni Settanta». E' così che il Vascello proporrà un lavoro multimediale di contenuti tratti dalla scabrosa autobiografia di Kiki risalente al 1929, con in più video e musiche. «Si prende spunto da un mito, da una musa che col suo corpo ispirò il "Violon d'Ingres" di Man Ray (suo compagno per sei anni dal 1921), le cui linee ri-

chiamarono quelle riprodotte da Modigliani, e il cui estro di pittrice le permise di ritrarre Tsuguharu Foujita di cui era modella. E a me spetta oggi di portare la felicità e la curiosità dell'aver condiviso assieme a Giancarlo Nanni tutti i fenomeni della ricerca teatrale a Roma nella metà del secondo '900, un periodo ricco di avventure, di provocazioni e nuovi linguaggi, magari invitando a parlare critici come Bonito Oliva».

Sostiene, Kustermann, che i meriti estroversi e sociali di Kiki vadano rivalutati, a dispetto della sua morte avvenuta tra alcol, droga e povertà. Il libro scritto su di sé era ed è tutt'oggi una testimo-

Umberto Orsini
Roberto Latini, Lino
Musella, Valerio
Binasco, Carrozzeria
Orfeo e Lucinda Childs
nel cartellone del
teatro di via Carini

nianza semplice e naturale. «Nello spettacolo ne ricostruisco all'inizio l'infanzia, poi a metà affronto una netta trasformazione, adottando la sua vistosa parrucca, e facendo ricorso a voci d'interpreti italiani che escono letteralmente da un vecchio magnetofono per riprodurre pensieri di Man Ray, di Cocteau, di Foujita, e di quell'omaccio terribile e sporco che era il pittore russo naturalizzato francese Chaïme Soutine. Io, per conto mio, aggiungo un brano dell'introduzione di Hemingway all'autobiografia di lei. C'è dentro di tutto, emozioni, rabbie, divertimenti, la Kiki respinta da un bar e pronta a fare pipì in strada, con

frequenti varianti dalla terza persona alla prima persona». «Souvenir de Kiki» figura in febbraio nel 2023/2024 del Vascello il cui motto è «Il trucco e l'anima».

Il calendario della prossima stagione si conferma un programma di culture, provocazioni, temi estremi per maestri o per nuove generazioni, linguaggi di più discipline. «Entriamo anche noi nella produzione di Roberto Latini "Pagliacci all'uscita" a metà tra Leoncavallo e Pirandello, partecipiamo a uno dei due lavori (quello su Pasolini) con Lino Musella, sosteniamo la presenza di Rezza-Mastrella, di Fabio Condemi, condividiamo con l'Accademia "La fabbrica degli attori" affidato a Giacomo Bisordi, corealizziamo la Trilogia del Vento di Fabiana Iacozzilli, collaboriamo all'impresa su Kiki. Apriamo un rapporto con Bolzano, e con LAC per Pierobon che fa De Gasperi, per "Processo Galileo" e "Top Girls". Ospitiamo Umberto Orsini, Valerio Binasco, Leonardo Lidi, il Teatro Due, Shammah con Testori, Carrozzeria Orfeo, Teatro del Carretto, Marche Teatro con Torre, Tindaro Granata. Per la danza, c'è tra gli altri la grande Lucinda Childs».